

# UFFICIALE

PARTE PRIMA

### DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

#### Roma - Lunedi, 29 dicembre 1930 - Anno IX

Numero 301

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1981

Anno Sem, Trim. Anno Sem, Trim.

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 - Estero L. 100.

gasionari sorteggiati per il rimborso, annue D. 45 -- Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta
richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza auteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni
prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicasione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese
successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi
straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Qazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1.35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno prosso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei rittardi causati dalla mancata Indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del vorsamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da înserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALING : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO 50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro». — Cagliari: Libreria « Karalis» F.lli Gius. e Mario Dessi, Corso V. Eman n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit, Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. Libreria Sonzogno Eduardo. - Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini & F. Blanchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare «Minerva», via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinane: Grossi professore Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., plazza Fontane Marose: Società Editrice Internazionale, via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo, - Livorno: S. Belforte & Comp. - Lucca: S. Belforte & Comp. - Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249:250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30: A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma; Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pian: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli. via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic, del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.

— Salerno: N. Sarcaino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodda. — Sienardino, via Cavour n. 48. - Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. - Spezia: A. Zacutti, v. Cavallotti n. 3. - Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'An. 42. - Siracusa: Tine Salv. quino n. 104 — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. In., v. Garibaldi n. 20; F. Ili Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., v. Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F. Ili Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale, — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesaro Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piagga Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Galabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavada n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. - Viareggio: Buzi Matraia. via Garibaldi n. 57. - Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte, Monumentale: Milano, Broletto. 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille, 24.

#### SOMMARIO

Numero di pubblicazione

#### LEGGI E DECRETI

2006. — REGIO DECRETO-LEGGE 1º dicembre 1930, n. 1682.

Norme riguardanti l'obbligatorietà delle concimaie.

Pag. 5614

2007. — REGIO DECRETO-LEGGE 4 dicembre 1930, n. 1683.

Provvedimenti per agevolare l'industria automobilistica ed il movimento turistico . . . . . . . . . . . Pag. 5615

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1930.

Autorizzazione alla Banca nazionale dell'agricoltura ad istituire un ufficio di cassa presso il mercato del pesce in Milano. Pag. 5616

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1930.

Autorizzazione alla Banca mutua popolare aretina ad incorporare la Banca agricola commerciale di Bibbiena . . Pag. 5616

DEORETO MINISTERIALE 30 novembre 1930.

Autorizzazione al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ad istituire una filiale in Conscenti di Nè. . . . . Pag. 5616

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1930.

Autorizzazione alla Società Telefoni Italia Media Orientale a contrarre con l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità un mutuo ipotecario per l'importo di L. 30.000.000.

Pag. 5616

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1930.

Autorizzazione alla Società telefonica delle Venezie a contrarre con l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità un mutuo ipotecario per l'importo di L. 20.000.000. Pag. 5617

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5619

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitoria telegrafica.

Ministero dell'interno: Bollettino bimensile del bestiame n. 20 dal 16 al 31 ottobre 1930-IX . . . . . . . . . . . . . Pag. 5624

### LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2006.

REGIO DECRETO-LEGGE 1º dicembre 1930, n. 1682. Norme riguardanti l'obbligatorietà delle concimaie.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dettare nuove norme sulla obbligatorietà delle concimaie, in sostituzione di quelle adottate con la legge 23 giugno 1927, n. 1155, con la quale fu convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1605;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, di concerto coi Ministri per l'agricoltura e le foreste, per le corporazioni e per la giustizia e gli affari di culto;

'Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

Entro il termine di tre anni dalla pubblicazione dei decreti prefettizi di cui all'art. 2, tutte le stalle rurali per bovini ed equini, adibite a più di due capi adulti, dovranno essere dotate, qualora già non lo siano, di una concimaia atta ad evitare disperdimento di liquidi ed avente platea impermeabile.

#### Art. 2.

Le dimensioni minime, in rapporto al numero medio annuo dei capi ricoverati nella stalla, e tutte le altre caratteristiche delle concimaie, saranno prescritte, tenendo conto della natura dei terreni, della durata di dimora del bestiame nella stalla, e di ogni altra contingenza locale, con decreto del prefetto della Provincia, sentita la Sezione agraria e forestale del Consiglio provinciale dell'economia, su relazione del direttore della Cattedra ambulante di agricoltura.

#### Art. 3.

Sono esonerati dall'obbligo della concimaia i ricoveri per bestiame brado o semibrado.

#### Art. 4.

Decorso il termine di tre anni di cui all'art. 1, i proprietari delle stalle sfornite delle concimaie prescritte incorrono nell'ammenda da L. 200 a L. 500. Inoltre, essi decadranno da ogni agevolazione di credito, o fiscale, eventualmente ottenuta dallo Stato per la stalla o per il bestiame, in relazione all'unità colturale in cui la stalla si trovi; e non potranno di nuovo ottenere dette o altre agevolazioni sino a quando non si siano messi in regola con le disposizioni del presente decreto.

#### Art. 5.

Tutti i conduttori di stalle sono tenuti a servirsi della concimaia esistente presso la stalla per il deposito di letame e a conservare la concimaia stessa in perfetto stato di funzionamento.

Nei casi di esonero previsti dall'art. 3 è vietato tenere il concime a cumuli nei cortili e nelle adiacenze immediate delle abitazioni.

Le infrazioni a tali disposizioni sono punite con l'ammenda sino a L. 50 per ogni capo adulto di bestiame esistente nella stalla.

#### Art. 6.

Ove gli animali vengano ricoverati in agglomerati urbani di popolazione, i Comuni provvederanno a costruire, in conveniente posizione, adatte concimaie, per la migliore e più razionale collocazione e conservazione dei concimi prodotti entro i limiti degli agglomerati stessi.

L'obbligo di depositare il concime nelle concimaie comunali è fatto a chiunque possegga animali stabulati nelle con-

dizioni di cui sopra e non disponga di concimaie proprie, costruite a norma dell'art. 1 del presente decreto.

Per la costruzione delle concimaie i Comuni possono essere autorizzati dal Ministero dell'interno a contrarre mutui con il beneficio del concorso statale stabilito dalle disposizioni vigenti per le opere igieniche.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere ai Comuni i mutui suddetti sui fondi di cui al R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 950, e alla legge 14 giugno 1928, n. 1398, e con le modalità e condizioni stabilite per gli investimenti di detti fondi in mutui.

#### Art. 7.

Le dimensioni e tutte le altre caratteristiche delle concimaie comunali ed i regolamenti per l'uso delle concimaie stesse e per l'utilizzazione del concime saranno adottati dai Comuni sul parere della Sezione agraria e forestale del Consiglio provinciale dell'economia, emesso su relazione del direttore della Cattedra ambulante di agricoltura.

#### Art. 8.

I Comuni hanno l'obbligo di curare l'applicazione delle disposizioni di cui ai precedenti articoli 6 e 7 entro 30 mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

#### Art. 9.

Le infrazioni al presente decreto sono accertate mediante verbale del personale tecnico delle Cattedre ambulanti di agricoltura, o dei veterinari provinciali o comunali, o degli agenti comunali. Le somme pagate dai trasgressori andranno per otto decimi a profitto dell'erario comunale e per due decimi al verbalizzante.

#### Art. 10.

Gli Istituti che esercitano il credito agrario sono autorizzati a concedere prestiti per l'attuazione del presente decreto, con l'ammortamento rateale in dieci anni.

#### Art. 11.

Il presente decreto entra in vigore dalla sua pubblicazione.

Dalla stessa data è abrogata la legge 23 giugno 1927, numero 1155.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Primo Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 1º dicembre 1930 - Anno IX

#### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Acerbo — Bottai — Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 24 dicembre 1930 - Anno IX
Atti del Governo, registro 303, foglio 173. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2007.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 dicembre 1930, n. 1683.

Provvedimenti per agevolare l'industria automobilistica ed il movimento turistico.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Vista la legge 30 dicembre 1923, n. 3283, sulle tasse automobilistiche;

Visti gli articoli 2, 3 e 6 del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2446;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente nell'interesse dello sviluppo dell'industria automobilistica di prorogare lo speciale trattamento tributario accordato con l'art. 6 del citato R. decreto legge 29 dicembre 1927, n. 2446, agli autoveicoli adibiti al trasporto di persone provvisti di motori con più di 4 cilindri scadente col 31 dicembre 1930 e di accordare agevolazioni alle autovetture da turismo, semplificando nello stesso tempo la riscossione delle tasse di circolazione e del contributo di miglioramento stradale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto coi Ministri per i lavori pubblici e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

E' prorogato per un triennio a decorrere dal 1º gennaio 1931 il trattamento tributario di favore concesso con l'articolo 6 del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2446, agli effetti della applicazione della tassa di circolazione e del contributo di miglioramento stradale agli autoveicoli provvisti di motore a più di quattro cilindri.

#### Art. 2.

La tassa di circolazione ed il relativo contributo di miglioramento stradale sono ridotti a sei dodicesimi per le autovetture da turismo in circolazione dal 15 giugno al 15 ottobre di ciascun anno.

#### Art. 3.

La tassa di circolazione ed il contributo di miglioramento stradale di che al R. decreto legge 29 dicembre 1927, numero 2446, a datare dal 1º gennaio 1931 all'atto della riscossione saranno conglobati in un'unica cifra comprensiva della tassa e del contributo.

#### Art. 4.

Il disco contrassegno prescritto dall'art. 3 del R. decretolegge 29 dicembre 1927, n. 2446, a datare dal 1º gennaio 1931, conterrà la firma di chi lo rilascia, il numero della targa che serve per identificare l'autoveicolo, l'importo pagato e il numero che contraddistingue la bolletta.

#### Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro per le finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 4 dicembre 1930 - Anno IX

#### VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — DI CROLLALANZA — CIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 24 dicembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 303, foglio 174. — MANCINI.

· DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1930.

Autorizzazione alla Banca nazionale dell'agricoltura ad istituire un ufficio di cassa presso il mercato del pesce in Milano.

#### IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

#### IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, numeri 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

#### Decreta:

La Società anonima Banca nazionale dell'agricoltura, con sede in Milano, è autorizzata ad istituire un ufficio di cassa presso il mercato del pesce in Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 28 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro per le finanze: Mosconi.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

(7534)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1930.

Autorizzazione alla Banca mutua popolare aretina ad incorporare la Banca agricola commerciale di Bibbiena,

#### IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

#### IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, numeri 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

#### Decreta:

La Banca mutua popolare aretina, con sede in Arezzo, è autorizzata ad incorporare, mediante fusione, la Banca agri-

cola commerciale di Bibbiena, insediandosi con una propria filiale nella piazza di Bibbiena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Uffi ciale del Regno.

Roma, addì 26 novembre 1930 · Anno IX

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: Acerbo.

(7535)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1930.

Autorizzazione al Banco di Chiavari e della Riviera Ligurad istituire una filiale in Conscenti di Nè.

#### IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

#### IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTI

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novem bre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nu meri 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela de risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

#### Decreta:

La Società anonima Banco di Chiavari e della Riviera Li gure, con sede in Chiavari, è autorizzata ad istituire un propria dipendenza nella piazza di Conscenti di Nè.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 30 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: Acerbo.

(7536)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1930.

Autorizzazione alla Società Telefoni Italia Media Orientala contrarre con l'Istituto di credito per le imprese di pubblic utilità un mutuo ipotecario per l'importo di L. 30.000.000.

#### IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2076, ch dà facoltà al Governo di consentire alle Società concessiona rie di zone telefoniche la emissione di obbligazioni ipotecar a speciali condizioni;

Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1929, relativo allemissione di obbligazioni ipotecarie da parte della Societ Telefoni Italia Media Orientale (T.I.M.O.) per l'importo (L. 32.000.000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 d. 15 ottobre 1929-VII;

Vista la domanda in data 5 maggio 1930-VIII, con la qua la Società Telefoni Italia Media Orientale (T.I.M.O.) al scopo di far fronte al fabbisogno finanziario occorrente pe l'esecuzione del programma di vasti lavori nella zona di concessione, chiede di essere autorizzata a contrarre un secondo mutuo ipotecario con l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità per l'importo di L. 30.000.000 al tasso del 6,50 garantito con ipoteca di 1º grado sugli impianti telefonici della Società stessa, ai sensi dell'art. 4 del Regio decreto succitato, da corrispondersi in obbligazioni 6 per cento dell'Istituto predetto aventi la durata di anni 20 ammortizzabili mediante rimborso di capitale costante nella misura annua di L. 1.500.000 per il ventennio, mutuo riscattabile anticipatamente mediante corresponsione del residuo capitale aumentato del 0,50 per cento a titolo di rimborso spese e di commissione;

Considerato che le necessità di sviluppo dei servizi tele fonici della terza zona giustificano l'impiego della somma derivante dal mutuo ipotecario da contrarsi dalla Società Telefoni Italia Media Orientale;

Visto il decreto-legge 20 maggio 1924, n. 731;

Visto il R. decreto legislativo 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1928, n. 2873;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Di concerto con i Ministri per le finanze e per l'agricoltura e le foreste;

#### Decreta:

#### Art. 1.

La Società Telefoni Italia Media Orientale (T.I.M.O.) concessionaria della terza zona telefonica, in forza della convenzione 24 marzo 1925, rep. 1467, approvata con R. decreto n. 507 del 23 aprile 1925, e delle convenzioni aggiuntive 23 dicembre 1927, n. 44; 24 maggio 1928, repertorio 58, e 11 febbraio 1929, rep. 83, approvate rispettivamente coi Regi decreti 5 gennaio 1928, n. 36, 31 maggio 1928, n. 1299, e 18 marzo 1929, n. 681, è autorizzata a contrarre con l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità un secondo mutuo ipotecario per l'importo di L. 30.000.000 al tasso del 6,50 per cento garantito con ipoteca di primo grado sugli impianti telefonici della Società stessa, ai sensi del 1º comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 15 novembre 1926, n. 2076, da corrispondersi in obbligazioni 6 per cento dell'Istituto predetto aventi la durata di anni 20 ammortizzabili mediante rimborso di capitale costante nella misura annua di lire 1.500.000 per il ventennio. Il mutuo potrà essere riscattato anticipatamente mediante corresponsione del residuo capitale aumentato del 0,50 per cento a titolo di rimborso spese e commissione.

#### Art. 2.

La Società Telefoni Italia Media Orientale, dovra, a norma dell'art. 2 del sovracitato R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2076, impiegare il ricavo dell'operazione suddetta per il miglioramento e lo sviluppo degli impianti telefonici della 3º zona intendendosi che tutti gli ampliamenti degli impianti ora esistenti ed i nuovi impianti saranno sottoposti al gravame ipotecario ai sensi del 2º comma dell'art. 4 del più volte citato decreto.

#### Art. 3.

Qualora il Governo, nei casi di decadenza e revoca della concessione previsti così dalla convenzione che dall'art. 5 del decreto 2076 dell'11 novembre 1926, non intenda sostituirsi alla Società Telefoni Italia Media Orientale in tutti gli obblighi derivanti dal contratto di mutuo di cui all'art. 1 del presente decreto nei confronti dell'Istituto di credito

per imprese di pubblica utilità e proceda, quindi, al riscatto del mutuo stesso, risponderà verso l'Istituto predetto fino alla concorrenza del valore reale degli impianti ripresi, diminuito come al seguente capoverso, eccettuati beninteso gli impianti di cui al successivo art. 4, restando esclusa ogni e qualsiasi responsabilità dello Stato nei confronti di portatori di obbligazioni.

Il valore reale degli impianti ripresi sarà determinato ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 2 dicembre 1928, n. 2873, diminuito delle somme ancora eventualmente dovute dalla Società Telefoni Italia Media Orientale, in dipendenza degli impianti statali già trasferiti (valutati a norma dell'art. 8, n. 2, della convenzione 24 marzo 1925 e dei successivi accordi o determinazioni anche se posteriori al presente decreto) per le quali somme è riservata allo Stato l'assoluta priorità sul valore di tutti gli impianti, non avendo per esse applicazione l'ultimo capoverso dell'art. 5 del R. decreto 11 novembre 1926, n. 2076.

#### Art. 4.

I nuovi impianti telefonici che potranno essere eventualmente ceduti dall'Amministrazione dello Stato alla Società Telefoni Italia Media Orientale non saranno, comunque, soggetti alla estensione di ipoteca di cui all'art. 4 del R. decretolegge 11 novembre 1926, n. 2076, in relazione al mutuo di cui al presente decreto, così nella loro consistenza all'atto della cessione, come nelle future trasformazioni.

#### Art. 5.

Le somme ricavate dalla emissione delle obbligazioni di cui al presente decreto resteranno depositate presso l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità; e potranno essere svincolate ai sensi del comma seguente.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici esaminerà i progetti tecnici dei lavori, progetti che dovranno esserle inviati dalla Società insieme con i relativi piani finanziari, ed accertata, a suo giudizio insindacabile, l'esecuzione tempestiva dei lavori stessi, autorizzerà l'Istituto suddetto a svincolare le somme relative.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 13 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze i Mosconi.

H Ministro per l'agricoltura e foreste: ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 dicembre 1930 - Anno IX Registro n. 28, Uff. risc. poste, foglio n. 131. — BONANNI.

(7545

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1930.

Autorizzazione alla Società telefonica delle Venezie a contrarre con l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità un mutuo ipotecario per l'importo di L. 20.000.000.

#### IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2076, che dà facoltà al Governo di consentire alle Società concessionarie di zone telefoniche la emissione di obbligazioni ipotecarie a speciali condizioni;

Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1929, relativo alla emissione di obbligazioni ipotecarie da parte della Società telefonica delle Venezie (T.E.L.V.E.) per l'importo di lire 18.000.000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 1929-VII;

Vista la domanda in data 6 maggio 1930-VIII, con la quale la Società telefonica delle Venezie (T.E.L.V.E.) allo scopo di far fronte al fabbisogno finanziario occorrente per l'esecuzione del programma di vasti lavori nella zona di concessione, chiede di essere autorizzata a contrarre un secondo mutuo ipotecario con l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità per l'importo di L. 20.000.000 al tasso del 6,50 garantito con ipoteca di 1º grado sugli impianti telefonici della Società stessa, ai sensi dell'art. 4 del R. decreto succitato, da corrispondersi in obbligazioni 6 % dell'Istituto predetto, aventi la durata di anni 20 ammortizzabili mediante rimborso di capitale costante nella misura annua di L. 1.000.000 per il ventennio, mutuo riscattabile anticipatamente mediante corresponsione del residuo capitale aumentato del 0,50 % a titolo di rimborso spese e di commissione:

Considerato che le necessità di sviluppo dei servizi telefonici nella 2ª zona giustificano l'impiego della somma derivante dal mutuo ipotecario da contrarsi dalla Società telefonica delle Venezie;

Visto il decreto-legge 20 maggio 1924, n. 731;

Visto il R. decreto legislativo 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1928, n. 2873;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Di concerto con i Ministri per le finanze e per l'agricoltura e foreste;

#### Decreta:

#### 'Art. 1.

La Società telefonica delle Venezie (T.E.L.V.E.) concessionaria della 2ª zona telefonica, in forza della convenzione 30 marzo 1925, rep. 7469, approvata con R. decreto n. 506 del 23 aprile 1925, e delle convenzioni aggiuntive 26 maggio 1927, n. 28; 16 marzo 1928, rep. 48; 13 febbraio 1929, rep. 84; 13 febbraio 1929, rep. 85, e 30 giugno 1930, rep. 156; approvate rispettivamente coi Regi decreti 2 giugno 1927, n. 971; 22 marzo 1928, n. 798; 21 febbraio 1929, n. 512, e 21 febbraio 1929, n. 513, e 10 luglio 1930, n. 1293, è autorizzata a contrarre con l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità un secondo mutuo ipotecario per l'importo di lire 20.000.000 al tasso del 6,50 per cento garantito con ipoteca di primo grado sugli impianti telefonici della Società stessa, ai sensi del 1º comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 15 novembre 1926, n. 2076, da corrispondersi in obbligazioni 6 per cento dell'Istituto predetto aventi la durata di anni 20 ammortizzabili mediante rimborso di capitale costante nella misura annua di L. 1.000.000 per il ventennio. Il mutuo potrà essere riscattato anticipatamente mediante corresponsione del residuo capitale aumentato del 0,50 per cento a titolo di rimborso spese e commissione.

#### Art. 2.

La Società telefonica delle Venezie dovrà, a norma dell'art. 2 del sovracitato R. decreto-legge 11 novembre 1926, 1. 2076, impiegare il ricavo dell'operazione suddetta per il niglioramento e lo sviluppo degli impianti telefonici della e zona intendendosi che tutti gli ampliamenti degli impianti ora esistenti ed i muovi impianti saranno sottoposti (7544)

al gravame ipotecario ai sensi del 2º comma dell'art. 4 del più volte citato decreto.

#### Art. 3.

Qualora il Governo, nei casi di decadenza e revoca della concessione previsti così dalla convenzione che dall'art. 5 del decreto 2076 dell'11 novembre 1926, non intenda sostituirsi alla Società telefonica delle Venezie in tutti gli obblighi derivanti dal contratto di mutuo di cui all'art. 1 del presente decreto nei confronti dell'Istituto di credito per imprese di pubblica utilità e proceda, quindi, al riscatto del mutuo stesso, risponderà verso l'Istituto predetto fino alla concorrenza del valore reale degli impianti ripresi, diminuito come al seguente capoverso, eccettuati beninteso gli impianti di cui al successivo art. 4 restando esclusa ogni e qualsiasi responsabilità dello Stato nei confronti di portatori di obbligazioni.

Il valore reale degli impianti ripresi sarà determinato ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 2 dicembre 1928, n. 2873, diminuito delle somme ancora eventualmente dovute dalla Società telefonica delle Venezie in dipendenza degli impianti statali già trasferiti (valutati a norma dell'art. 8, n. 2, della convenzione 24 marzo 1925 e dei successivi accordi e determinazioni anche se posteriori al presente decreto) per le quali somme è riservata allo Stato l'assoluta priorità sul valore di tutti gli impianti, non avendo per esse applicazione l'ultimo capoverso dell'art. 5 del Regio decreto 11 novembre 1926, n. 2076.

#### Art. 4.

I nuovi impianti telefonici che potranno essere eventualmente ceduti dall'Amministrazione dello Stato alla Società telefonica delle Venezie non saranno, comunque, soggetti alla estensione di ipoteca, di cui all'art. 4 del R. decretolegge 11 novembre 1926, n. 2076, in relazione al mutuo di cui al presente decreto, così nella loro consistenza all'atto della cessione, come nelle future trasformazioni.

#### Art. 5.

Le somme ricavate dalla emissione delle obbligazioni di cui al presente decreto resteranno depositate presso l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità e potranno essere svincolate ai sensi del comma seguente.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici esaminerà i progetti tecnici dei lavori, progetti che dovranno esserle inviati dalla Società insieme con i relativi piani finanziari, ed accertata, a suo giudizio insindacabile, l'esecuzione tempestiva e regolare dei lavori stessi, autorizzerà l'Istituto suddetto a svincolare le somme relative.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 13 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: Mosconi.

> Il Ministro per l'agricoltura e foreste: ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 dicembre 1930 - Anno IX Registro n. 28, Uff. risc. poste, foglio n. 130. - Bonanni.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419/430/29·V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Abram Giuseppe fu Andrea, nato a Slivia di Castelnuovo il 28 febbraio 1849 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup., 677, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Abram nata Gerk fu Andrea, nata il 7 aprile 1849, moglie;

2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 17 settembre 1873, fi-glio;

3. Maria di Giuseppe, nata il 18 novembre 1875, figlia.

4. Giovanni di Giuseppe, nato il 1º dicembre 1878, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

6215)

N. 11419/1132/29·V.

#### IL PREFETTO

#### DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Abram Vincenzo fu Antonio, nato a Verpogliano il 22 settembre 1899 e residente a Trieste, via dell'Istria, n. 75, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Stefania Abram nata Micheli di Giovanni, nata il 12 dicembre 1900, moglie;
  - Edoardo di Vincenzo, nato il 17 ottobre 1926, figlio;
     Stelio di Vincenzo, nato il 3 luglio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/1127/29-V.

#### IL PREFETTO

#### DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Collenz Armando di Ernesto, nato a Trieste il 19 febbraio 1897 e residente a Trieste, via Scussa, n. 6/1, è restituito nella forma italiana di « Colli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Stefania Collenz nata Spizzamiglio di Domenico, nata il 25 dicembre 1894, moglie;
- 2. Corrado di Armando, nato il 12 dicembre 1925, fi-
- 3. Gastone di Armando, nato il 27 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6217)

N. 11419/1125/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta :

Il cognome del sig. Collenz Ernesto di Luigi, nato a Trieste il 7 maggio 1871 e residente a Trieste, via A. Vittoria, 1, è restituito nella forma italiana di « Colli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Luigi di Ernesto, nato l'11 novembre 1898, figlio;
- 2. Enrico di Ernesto, nato il 9 gennaio 1908, figlio;
- 3. Emilia di Ernesto, nata il 14 gennaio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6218)

N. 11419/1117/29 V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5

(6216)

agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Collenz Francesco di Ernesto, nato a Trieste il 22 febbraio 1895 e residente a Trieste, via A. Vittoria, 1, è restituito nella forma italiana di « Colli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-gliari:

1. Irma Collenz nata Massenz di Giuseppe, nata il 29 agosto 1897, moglie;

2. Fosca di Francesco, nata il 21 aprile 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 27 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6219)

N. 11419/1123/29·V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italianà, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Collenz Pietro fu Pietro, nato a Gorizia il 22 dicembre 1900 e residente a Trieste, via Riborgo, 3/III, è restituito nella forma italiana di « Colli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(622)

N. 11419/131/29·V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Iakomin Giuseppe fu Giuseppe, nato a S. Antonio (Villa Decani) il 1º agosto 1880, residente a Trieste, Androna del Pane, 5, è restituito nella forma italiana di «Giacomini».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Caterina Iakomin nata Pausich fu Matteo, nata il 24 aprile 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(6221)

N. 11419/1140/29.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

I cognomi della signora Albina Ieric di Antonio ved. Vodopivec, nata a Trieste il 26 dicembre 1888 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 23, sono restitutiti nella forma italiana di « Geri-Bevilacqua »,

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Marcello fu Luigi, nato il 30 ottobre 1907, figlio;
- 2. Luigi fu Luigi, nato il 28 ottobre 1909, figlio;
- 3. Livia fu Luigi, nata il 19 aprile 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 marzo 1930 - Anno VIII

(6222)

Il prefetto: Porno.

#### N. 11419/1128/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kolenc Antonio fu Antonio, nato a Crocera Loqua il 15 agosto 1839 e residente a Trieste, via C. Battisti, 33, è restituito nella forma italiana di « Colli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6223)

N. 11419/1126/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kolenc Caterina di Giuseppe, nata a Blanca il 10 settembre 1867 e residente a Trieste, via del Monte, 9, è restituito nella forma italiana di « Colli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6224)

N. 11419/1116/29·V.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kolenc Ferdinando di Antonio, nato a Trieste il 4 gennaio 1876 e residente a Trieste, via de' Fin n. 6, è restituito nella forma italiana di « Colli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari

- 1. Caterina Kolenc nata Bonecco di Pierina, nata l'11 maggio 1875, moglie;
  - Otello di Ferdinando, nato il 3 aprile 1904, figlio;
     Marino di Ferdinando, nato il 29 marzo 1909, figlio;
- 4. Salvatore di Ferdinando, nato il 14 agosto 1911, figlio;
  - 5. Giuliano di Ferdinando, nato il 1º maggio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6225)

N. 11419/1119/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Camuffo Giuseppina di Ferdinando vedova di Kolenc Guglielmo, nata a Trieste il 9 agosto 1870 e residente a Trieste, via del Bosco, 8, è restituito nella forma italiana di «Colli».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6226)

N. 11419/1118/29·V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Milanopulo Angela di Antonio, vedova di Kolenc Giovanni, nata a Trieste il 23 aprile 1879 e residente a Trieste, via Capitelli, 11, è restituito nella forma italiana di « Colli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Bruno fu Giovanni, nato il 6 aprile 1906, figlio;
- 2. Albino fu Giovanni, nato il 22 maggio 1907, figlio;
- 3. Emilia fu Giovanni, nata il 12 maggio 1910, figlia;
- 4. Guido fu Giovanni, nato il 4 aprile 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6227)

N. 11419/1124/29 V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Zahn Maria di Emanuele ved. di Kolenc Vincenzo, nata a Trieste il 3 settembre 1870 e resi dente a Trieste, via Rismondo, 4, è restituito nella forma italiana di « Colli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6228)

N. 11419/1120/29-V.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Kollenz Lucia di Giuseppe, nata ad Auzza il 6 novembre 1868 e residente a Trieste, viale - R. Sanzio, 16, è restituito nella forma italiana di « Colli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6229)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

#### Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 14 dicembre 1930-IX è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Villachiara, provincia di Brescia.

(7543)

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE OEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta d'interessi di rendita « Prestito del Littorio ».

(Unica pubblicazione).

Avviso n. 72.

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta d'interessi al 1º luglio 1930 relativa ai certificati di rendita Prestito Littorio n. 3716 di annue L. 250 c n. 3749 di annue L. 500 intestati a Capra Giacomo fu Giacomo domiciliato a Villareggia (Torino). In base al disposto dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922.

n. 366, si fa noto che, trascorso un mese dalla pubblicazione del

presente avviso senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento delle suddette semestralità a chi di ragione e senza ritiro delle ricevute smarrite le quali rimarranno di nessun valore:

Roma, addi 20 dicembre 1930 - Anno IX.

p. Il direttore generale: BORGIA.

(7541)

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

#### Diffida per smarrimento ricevute d'interessi di titoli del debito pubblico.

(1ª pubblicazione),

Elenco n. 71.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1053 - Data della ricevuta: 23 maggio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione della ricevuta: Bertorello Giuseppe fu Domenico — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 21, consolidato 3.50 %, con decorrenza 1º gennaio 1927,

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14 - Data della ricevuta: 20 agosto 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siena — Intestazione della ricevuta: Pacini don Alci-biade fu Carlo per conto di Pieve S. Cristoforo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 7, consolidato 3.50 % (1902), con decorrenza 1º gennaio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 dicembre 1930 - Anno IX.

p. Il direttore generale: BORGIA.

(7542)

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

#### Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª pubblicazione).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 289 - Data: 10 novembre 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cuneo -- Intestazione: Mondino Gio, Batta fu Giovanni Battista Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 - Rendita: L. 161, consolidato 3,50 %, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9224 - Data: 30 gennaio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Milano - Intestazione: Fontana Emanuele fu Antonio - Titoli del Debito pubblico: certificato di deposito di ricevuta provvisoria per titoli al portatore 1 — Consolidato 3,50 % — Capitale: L. 500, con godimento 1º gennaio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese, dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun va-

Roma, 6 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il direttore generale: BORGIA.

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE, GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

#### (2ª pubblicazione).

#### Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n 22).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
3,50 %	503724	70 —	Rossi Paolo-Arturo ) fu Luigi dom, in Occimiano (Alessan-	Rossi Arturo-Evasio-Paolo fu Felice-Luigi, dom. come contro, ipotecate.
<b>»</b>	746911	133 —	Rossi Arturo-Paolo dria) ipotecate.	
»	54085	119 —	Moriconi Filippo fu Ferdinando, dom. in Sulmona (Aguila) vincolata.	Moricone Filippo, fu Ferdinando, dom. come contro, vincolata.
Cons. 5%	24525	50 —	Galleano Pierina fu Giulio-Guglielmo, mino- re sotto la p. p. della madre Galleano An- na fu Giambattista, ved. di Galleano Giu- lio-Guglielmo, dom. in Genova.	Galleano Pietro fu Guglielmo minore sotto la p. p. della madre Galleano Anna fu Giam- battista, ved. di Galleano Guglielmo, dom. in Genova.
. <b>c</b>	330118	80 —	Canova Luigi. Margherita, Olimpia Sofia e Caterina di Modesto, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Parre (Bergamo).	Canova Luigi, Margherita, Olimpia, Sofia e Giovanna di Modesto, minori ecc. come
,	394634	400 —	Canova Luigi, Margherita, Olimpia, Sofia e Giovanni di Modesto minori ecc. come la precedente.	contro.
Prest. Litt.	51483	280	Postiglione Maria   fu Luigi minori sotto	Postiglione Maria   fu Luigi minoriisotto
»	51484	350	Postiglione Giovanni la p. p. della madre Cotugno Luisa, do-	Postiglione Giovanni la p. p. della madre Cotugno Giuseppa,
<b>»</b>	51485	355 —	Postiglione Carmela ) mic. in Napoli.	Postiglione Carmela dom. in Napoli.
Cons. 5%	384341	115 —	Cucchi Angelo fu Ferdinando, minore sotto la p. p. della madre Bottini Anna fu Carlo, ved. Cucchi, dom. in Samarate (Milano).	Cucco Angelo fu Ferdinando, minore sotto la p. p. della madre Bottini Anna fu Carlo, ved. Cucco, dom. come contro.
Cons. 5% Prest. Litt.	14100	245 —	Dimino Leonardo fu Accursio, minore sotto la p. p. della madre Carlino Francesca fu Vincenzo, ved. Dimino, dom. in Sciacca (Agrigento).	Dimino Leonarda fu Accursio, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	380679 .	545 —	Teresi Silvia di Salvatore, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Palermo.	Teresi Silvio di Salvatore minore ecc. come contro.
3.50 %	294292 305998	35 — 52.50	Gibelli Teresa fu Pietro nubile, dom. in To-	Gibelli Cristina fu Pietro nubile, dom, in To-

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 novembre 1930 - Anno IX

p. Il Direttore generale. Borgia,

(6581)

	•					1	l Nur	nero
MINISTE	REGNO D'ITALIA  RO DELL'INTER  ERALE DELLA SANITA' PU	PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	delle	stalle scoli etti		
	imensile del bestiame i 31 ottobre 1930 - Anno	-	20		<u>.</u>	<u> </u>		
PROVINCIA	Nu il delle u o pi in in		Rimasti dalle settimane delle stalle o pascoli infetti Nuovi denuziati denuziati	Pistoia Potenza Reggio di Calabria Id. Reggio nell'Emilia Rieti Roma Id. Id. Id. Id.	Pistoia Tito Cittanova Reggio di Calabria Poviglio Cittaducale Castelforte Gallicano Genazzano Mentana		- - - - - 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Carbonchia  [Agrigento Id. Id. Id. Alessandria Aosta Avellino Id. Bolzano Brescia Id. Brindisi Id. Como Cosenza Cuneo	Caltabellotta Casteltermini S. Stefano Quisquina Frassineto Po Strambino Calitri Id. Brennero Brescia Cividate-Malegno Ostuni S. Michele Salentino Cucciago Rota Greca Cuneo	BBBOBBBBOBBB	1 - 3 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 -	Id. Salerno Siracusa Id. Taranto Id. Id. Terni Torino Varesc Id. Viterbo	Roma Velletri Sala Consilina Lentini Pachino Mottola Palagiano Pulsano Terni Foglizzo Castiglione Olona Laveno Vetralla	BBBBBBBCCPBBBBBO	1 - 3 1 1 1 1 1 3 4	1 1 1 1 1 1 60
Id. Ferrara Firenze Foggia Id.	Mondovi Migliarino Prato in Toscana Casalvecchio Puglia Castelnuovo Cerignola Foggia Motta Montecorvino Pietra Montecorvino Rignano Garganico Sansevero Volturino Id. Ceccano Pontecorvo Strangolagalli	ввисостино в в в	- 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Benevento Bergamo Cagliari Cuneo Roma Sassari Trento Verona Id.	Valle Agricola S. Giovanni Bianco Sannigheo Margarita Roma Uri Bedollo Grezzana Verona	BBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB	2 1 3	1 1 1 - - 1 1 1 1
Id.  Genova  Messina  Id.  Milano  id.  Napoli (a)  Novara  Id.  Padova  Palermo  Id.  Parma  Pavia  Id.  Id.  Id.  Id.  Id.  Id.  Id.  Id	Id. Genova Floresta S. Piero Patti Lainate Milano Marigliano Galbiate Gargallo Bagnoli Palermo Ventimiglia Busseto Castelnovetto Gropello Cairoli Rovescala Sartirana Zinasco S. Miniato Vecchiano	CPBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB	1	Alessandria Aosta Id. Id. Id. Id. Id. Aquila degli Abruzzi Id. Bergamo Id.	Cdalengo Grande Ayas Brusson Casteliamonte Pratiglione Sparone Montereale Rocca di Mezzo Casirate d'Adda Cenate d'Argon Martinengo Treviglio Galliera Pianuro Adro Borgosatollo Calcinato Calyisano Capriano-Azzano	BBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB	-5 -1 	1381 12292111223144

				1					
	COMUNE		delle o pa inf	etti			animali		stalle
PROVINCIA			Rimasti dalle settimane procedenti	Nuovi denunziati	PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimane procedenti	Nuovi denunziati
Segue Afta	epizootica.			,	Segue Afta	epizootic <b>a</b> .			
Brescia  Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id	Castenedolo Chiari Cologne Dello Erbusco Ghedi Isorella Mairano Montichiari Ospitaletto Padenghe Palazzolo sull'Oglio Pezzaze Rovato Sermione Arpiano Guanzate Olgiate Comasco Oltrona Pianello del Lario Premana Rovello Seprio Trevano Pelago Borghi Cesena Forll Rimini Santarcangelo Acquanegra Asola Castelgoffredo			3 5 1 5 3 2 1 2 2 1 1 1 1 5 1	Treviso Varese  Id. Id. Id. Id. Id. Venezia Vercelli Id. Verona  Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id	Sernaglia Cabiaglio Castellanza Cislago Malgesso Varese Venegono Venezia Mosso Santa Maria Netro Bussolengo Caprino Veronese Lazise Oppeano Pescantina Ronco all'Adige S. Pietro Incariano Sona Valeggio sul Mincio Verona Villafranca di Verona Zevio Arzignano Chiampo Creazzo Montecchio Maggiore	BBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB	2	1 1 2 1 1 1 1 1 1 2 1 1 1 1 2 1 1 1 1 1
Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Milano  Id. Id. Id. Novara Id. Padova Id. Id. Pavia Id. Perugia Ravenna Id. Roma Rovigo Id. Id. Savona Siena (a) Id. Id. Sondrio Id. Id. Trento Treviso	Marmirolo Pegognaga Pieve di Coriano Roverbella Buccinasco Lentate sul Seveso Locate Triulzi Milano Crodo Galliate Candiana' S. Martino di Lupari Santa Giustina Mezzanino Po Zinasco Collazzone Lugo Massalombarda Roma Crespano Guarda Veneta Villanova Loano Asciano Montepulciano Rapolano Trequanda Chiavenna Mese Prata Camportaccio Rasura Ala Nervesa	ввинин	1 1		Ancona Id. Aquila degli Abruzzi Id. Arezzo Id. Id. Id. Ascoli Piceno Id. Avellino Belluno (a) Id.	Castelplanio Serra S. Quirloo Ortucchio Rocca di Cambio Cavriglia Monte S. Savino S. Giovanni Valdarno Falerone S. Elpidio a Mare Calitri Belluno Castellavazzo Cesio Feltre Longarone Mel Sedico Brignano d'Adda Appiano Caldaro Castelrotto Laives Naturno Rio di Pusteria Terento Vadena Vandoies Brescia Castenedolo Dello Pedergnago-Oriano Rezzato Rudiano		_	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1

	COMUNE		Numero delle stalle o pascoli infetti					Numero delle stalle o pascoli infetti	
PROVINCIA			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati	PROVINCIA	COMUNE	Specie dogli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi
Segue Malaitie i	nfettive dei suini.				Segue <i>Malattie</i> a	infettive dei suini.			
ampobasso Id.	Bagnoli del Trigno Guglionesi	SS		- <b>1</b>	Pavia ' Id. Id.	Cura Carpignano Fossarmato	8 8	-1	_
atanzaro Id.	Conflenti Zagarise	S	_ '	1 7	Id.	Landriano Zerbolò	S		
hieti (a)	Cupello	S	1	_'	Perugia	Bevagna	ŝ		
Id.	Filetto	S	4		Id.	Magione	s	4	
Id.	Fossacesia	S	10		Id. Id.	Nocera Umbra	S	3	
<b>Id.</b> Id.	Fraine Frisa	S	1 10	_	Pesaro e Urbino	Spoleto Pesaro	S	l =	
Id.	Guardiagrele	s	14	_	Pistoia	S. Marcello Pistoiese	S	1	l _
Id.	Lanciano	S	10	_	Pola	Canfanaro	S	—	
Id.	Liscia	S	5	_	Id. Id.	Pola	S	-	
Id. Id.	Montazzoli Orsogna	S	11 5	_	Ravenna	Rovigno Alfonsine	S	_	1
Id.	Ortona.	s	4		Id.	Ravenna	š	19	
īd.	Paglieta	S	1		Rieti	Rocca Sinibalda	S	1	_
Id.	Rapino	S	8		Roma	Roma	S	2	-
Id. Id.	Roccaspinalveti S. Salvo	S	10 1	_	Rovigo Id.	Giacciano Baruchella Trecenta	S	_	
Id.	Torrebruna	S	9	_	Salerno	Battipaglia	S	_	-
Īd,	Vacri .	S	15	_	Id.	Rofrano	S	<u> </u>	
mo	Erba	S	1		Siena (a)	Castellina in Chianti	S	2	-
osenza	Fagnano Castello	S	_	$\frac{2}{2}$	Id. Teramo	Montepulciano Bisenti	S	2	-
remona Id.	Casalmaggiore Genivolta	S	1		id.	Cellino Attanasio	ŝ		_
Id,	Pizzighettone	S	1		Id.	Giulianova	S		
uneo	Bra	S	-	1	Id.	Montefino	S		
Iđ. Id.	Centallo Fossano	S		$\frac{1}{2}$	Id.	Mosciano S. Angelo Roseto	S	5 1	
Id.	Guarene	S	_ 1	ī	id.	Silvi	ន័		_
Id.	Savigliano	ŝ	1	1	Id.	Teramo	2022	_	
Id,	Tarantasca	S	20	$\frac{1}{10}$	Id.	Tortoreto	S	-,	
errara Id.	Ferrara Formignan <b>a</b>	S	20	10	Terni Id.	Giove Penna in Teverina	S	1 1	-
Id.	Migliarino	S	_	1	Trento	Albiano			
Iđ.	Ostellato	S		1.	Id.	Montagna	2022	<b>–</b>	
; Id.	Poggiorenatico	S	_	5 1	Id. Id.	Ossana	S	<b>-</b>	
Id. Id.	Ro S. Agostino	S	=	2	Id.	Pannone Peio	2	_	
Id.	Vigarano	š	l. —	4	Id.	Riva	$\tilde{\mathbf{s}}$	_	
iume	Castelnuovo d'Istria	S	-	$rac{2}{1}$	Id.	Tajo	n n n n		
iđ.	Fiume	S	-	1	id. Treviso	Termeno	S	_	
oggia Id.	Casalnuovo Monterot. Casteln. della Daunia	S	- <sub>1</sub>	_ `	Id.	Asolo Casale sul Sile	888	_	
Id.	Volturara Appula	$\tilde{\mathbf{s}}$	i		Id.	Conegliano	ŝ	_	
orli	Longiano	S	_	1	Iđ.	Gaiarine	8	1	_
rosinone	Roccadarce	S.	—	$\frac{3}{1}$	Id, Trieste	Roncade	8	-,	,
nova orizia	Masone Gorizia	S	_	3	Udine	Trieste Aviano	S	_1	
id.	Gradisca	S		ĭ	Id.	Bagnaria Arsa	S	1	
Id.	Vipacco	S.	-	1	Id.	Basiliano	S		
acerata	Civitanova	S	-	1 1	Id. Id.	Bicinicco Buia	S	1 3	
Id. Id.	Montecosaro Porto Recanati	S	-	1	. Id.	Colloredo Monte Alb.	S		
antova	Ceresara	S	4		īd.	Cordenons	S		
Id.	Gazzoldo degli Ippoliti	S		2	īd.	Latisana	S		
Id.	Gonzaga	8	1	_	Id.	Majano Malbarahatta	8	-	
Id. odena	Motteggiana Composanto	S	1 1	_	Id. Id.	Malborghetto Palmanova	S S	$\begin{bmatrix} 2 \\ 3 \end{bmatrix}$	
odena Id.	Camposanto Modena	S	1	1	Id.	Palmanova Pozzolo	8	. 3	
id.	S. Prospero	S	3	_	Id.	Rive d'Arcano	S	1	
idova	Baone	S		1	Id.	S. Vito al Tagliam.	S	6	
Id.	Bovolenta	S		1	Id. Id.	Sedegliano Troppo Grando	S	1	-
Id. Id.	Curtarolo Saccolongo	S	_	1 1	10. Id.	Troppo Grande · Udine	a S	1 3	
irma	Fontanellato	. S	2		Venezia .	Torre di Mosto	$\mathbf{s}$	i	_
Id.	Fontevivo	$\mathbf{S}$	2	<b>2</b>	Verona .	S. Mart. Buon Albergo	S		

PB OTHER	go	Specie degli animali	delle o pa inf	nero stallo scoli etti			i animali	delle o pa inf	nero stalle scoli etti
PROVINCIA	COMUNE		Rimasti dallo settimane precedenti	Nuovi denunziati	PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dallo settimano precedenti	Nuovi denunziati
Segue Malattic in	nfettive dei suini.				Ra	bbla.			
Verona Vicenza Id. Id. Id. Id. Id. Id. Viterbo	Verona Caltrano Carrè Cagollo Gramolo delle Abbad. Longare Montecchio Maggiore Soriano nel Cimino	ន្តនាងនាងនេះ	254	2 1 4 1 3 1 1 1 1 245	Ancona fd. Aquila degli Abruzzi Bergamo Cosenza Id. Cremona Messina Napoli (a) Id. Id.	Ancona Montemarciano Pescina Ranica Aiello in Calabria Cassano al Jonio Rivolta d'Adda Milazzo Aversa Capua Cardito	Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn	- - - - - - 1	
Mon Alessandria Bergamo Id. Napoli (a) Id. Id. Torino Id. Id.	Alessandria Barbata Fontanella Azzano Casalnuovo Napoli Cercenasco Giaveno Torino	EEEEEEEE	1 1 3 5	1 1 1 - 1 3 8	Id.	Casalnuovo Crispano Marigliano Monte di Procida Napoli Palma Campania S. Anastasia Torre Annunziata Pesaro Ragusa Spaccaforno Battipaglia Fisciano S. Valentino Torio Sarno Martis Castelviscardo Otricoli Ronciglione	Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn	1 1 1 12 3 3 2 - 1 - 1	
Avellino Id. Id. Id.	Atripalda Avellino Calitri Mirabella Eclano	EEE	1 - - 1					31	16
Benevento  id Campobasso Foggia Messina  id. Napoli (a) Id.	Benevento S. Lorenzo Maggiore Guardiaregia Cerignola Messina Villafranca Tirrena Afragola Aversa Caivano Marigliano Napoli Nola Ottaiano Poggiomarino Pomigliano d'Arco Resina Torre Annunziata Bagheria Ciminna Palermo Cava dei Tirreni Eboli Nocera Inferiore Oliveto Citra Pagani Pontecagnano S. Cipriano Piccutino S. Valentino Torio Serre Vietri sul Mare		3 1 1 1 2 1 1 2 2 1 1 2 2 1 1 2 2 1 1 2 2 1 1 4 9 4 9		Campobasso Id.	Baranello Campobasso Campodipictra Cercemaggiore Fossalto Gildone Guardiaregia Ielsi Pictracatella Ripabottoni Ripalimosano S. Biase S. Giovanni in Galdo S. Elia a Pianisi Vinchiaturo Camerino Esanatoglia Fiastra Serravalle Foligno Norcia Pescorocchiano Manziana Montecompatri Priverno Roma Capranica Graffignano Viterbo	EEEEEEEEEEEEEEOOOOOOOOOOOO	27 11 4 11 	

		animali	delle o pa inf	etti				animali	delle o pe in	mero stalle ascoli fetti
PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati	PROVINCIA	COI	MUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
'Agalassia contagiosa	delle pecore e delle capre				Segue Tube	ercolosi bovina	<b>l.</b>			
Bari delle Puglie	Altamura	0	1	_	Lecce Padova	Galatina		В	_	1
Lecce Napoli (a)	Campi Salentina Capua	0	1 1	-	ld.	Padova Polverara	•	B B B	_	
Viterbo	Tarquinia	ŏ	-	1	Ravenna Roma	Ceraia Roma		B	-	1
			3	1	Roma	Roma		1	3	8
•	•				Diarrea	dei vitelli.	•			
Vaiu	olo ovino.				Ascoli Piceno	S. Elpidio	a Mare	В	1	1
Foggia	Lucera	0	1	-		,			•	•
				]	Influenza	del cavallo.	lel cavallo.			
Abort	lo epizootico.				Piacenza	Gazzola		E	1	
Aosta	Pratiglione	B		1	Colera d	ei polli.		}		
Belluno (a) Id.	Belluno Cesio	B	$\begin{array}{c c} 2 \\ 1 \end{array}$	_	Agrigento	Montalleg	ro	. P	5	
Id. Id.	Cortina d'Ampezzo Feltre	B	5	_	Como Foggia	Lecco		P P P	<b>—</b> .	1
Id. Id.	Limana	B	1 2 1	_	Mantova	Serracapri Ceresora	iora,	P	1 1	
Iđ. Id.	Mel Santa Giustina	B	1 1	_	Roma	Roma		P	1	_
Iđ.	Pieve di Cadore	B	3	_		ļ			8	1
. Id. Id.	Sedico Selva di Cadore	B	3 3	_		, ,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	_			l.
Modena Id.	Carpi	B	3	$\frac{1}{2}$	,	RIEPILOG	iO,		_	
Id.	Cavezzo Formigine	В	1				Numero	Num	ero N	umero
Iđ. Id.	Maranello Mirandola	B	_	1 1	MALATTIE		delle	dei		delle
Iđ.	Modena	B	2	7	MINATIE		Provincie	Comu	ıni lo	calità
Id. I <b>đ.</b>	Nonantola Ravarino	ВВ	_	$^{2}_{1}$			con c	asi di	malatt	ia
Id. Novara	S. Cesario Casalino	B	_2	_ 1	Contraction					
Parma.	Saragna	B	1		Carbonchio ematico Carbonchio sintomatico .		37		9	94 10
Reggio nell'Emilia Roma	Campegine Monterotondo	B		$rac{2}{1}$	Afta epizootica Malattie infettive dei su		28	11	1	240
Rovigo	Ceneselli	B		î	Morva		49	17	9	$\begin{array}{c} 499 \\ 13 \end{array}$
<b>Iđ.</b> Treviso	S. Martino di Venezze Cordignano	B	_2	- <sub>1</sub>	Farcino criptococcico		8	3	4 .	<b>54</b>
Venezia	S. Stino di Livenza	В	1		Rabbia		13		9	47 59
			34	22	Agalassia contagiosa del delle capre	le pecore e				
			-	•	Vaiuolo ovino		4 1		1	4 1
					Aborto epizootico Tubercolosi bovina		10		0-3	56 11
Tuberce	olos <b>i bovina.</b>				Diarrea dei vitelli		1		i	2
Arezzo	Monte S. Savino	В	1		Influenza del cavallo Colera dei polli	• • • • • •	1 5		1 5	1 9
Iđ. Bari delle Puglio	S. Giovanni Valdarno Andria	B	-	_ <sub>1</sub>	p	<b>-</b> -	l		-	J
Id.	Conversano	B	_		B bovina, Bi bufaling P pollame, Cn canina, I	. O ovina, Cr	caprina.	S suir	na, E e	quin <b>a,</b>
Id.	Terlizzi		1 1	1						

(7469)